



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

## **Comunicato stampa**

Il Consiglio dell’Autorità, presieduto da Angelo M. Cardani, ha approvato nel Consiglio di ieri, la proposta del Relatore Antonio Preto con cui si dà esecuzione alle Sentenze del Consiglio di Stato nn. 1837/13, 1645/13, 1856/13, relative ai prezzi dei servizi d’accesso all’ingrosso alla rete fissa per gli anni 2010-2012.

La decisione assunta dal Consiglio conferma lo schema di delibera già adottato il 15 dicembre 2014, sul quale la Commissione Europea, alla quale lo schema era stato notificato, non ha mosso rilievi nella lettera del 5 febbraio inviata all’Autorità.

A seguito della decisione del Consiglio, il canone di *unbundling* per l’anno 2012 si attesta a 9,05 euro/mese, per effetto della valorizzazione dei costi di manutenzione correttiva, conseguente alle citate sentenze del Consiglio di Stato.

Tale rideterminazione si riflette anche sui valori relativi agli anni 2010 e 2011, pari rispettivamente a 8,65 ed 8,90 euro/mese.

In particolare - come richiesto dal Consiglio di Stato - l’Autorità ha riconciliato i costi della manutenzione correttiva dell’*unbundling* con i costi reali sottostanti, tenendo in considerazione anche l’incidenza dei contratti con le imprese terze che regolavano allora lo svolgimento di tale attività per conto di Telecom Italia.

La decisione dell’Autorità costituisce pertanto una doverosa ottemperanza ad una pronuncia del Consiglio di Stato, e non – come lamentato da qualche operatore – una applicazione retroattiva di nuovi prezzi di accesso.



# AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

I contributi per il servizio di *unbundling*, invece, sono collocati in un paniere distinto da quello dei canoni e sottoposto a un diverso *price cap* (+1,13%).

Con riferimento ai canoni dei servizi *bitstream* e WLR, la Commissione Europea ha preso atto dell'applicazione del principio dell'opportuno "spazio economico" definito nel 2010 rispetto al quale l'Autorità ha rafforzato le proprie motivazioni come richiesto dal Consiglio di Stato.

In particolare, l'Autorità ha dimostrato che tale approccio è stato finalizzato a incentivare gli operatori a investire nelle infrastrutture di rete e ridotto del 5% tra 2010 e 2012 i prezzi al dettaglio della banda larga.

Per l'approvazione definitiva dei canoni mensili dei servizi *bitstream* e WLR si dovrà, tuttavia, attendere l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato riguardante il canone del servizio *bitstream naked* per il 2009, su cui AGCOM ha già avviato l'apposito procedimento.

Roma, 25 febbraio 2015